



Comunità

SAN GALLO-RORSCHACH 4

«La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente



WIL-HERISAU 8

“Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

Maria
immagine della Chiesa
nella fede, nella carità,
nell'unione con Cristo
e nella preghiera.



- Foto EVENTI NELLA COMUNITÀ:
Kapelle im Ried, Pastatag,
Flash pasquali, Consegna
attestati fidanzati.
- PROSSIMI APPUNTAMENTI

SCHAAN-MARBACH 16

La vita di Lucia, Francesco e Giacinta, piccoli pastori di Fatima, è una storia di grazia e misericordia.



Post CHAG

AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

IMPRESSUM



Anno XLVIII – N. 1 Febbraio 2024 – Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea (det).
Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11,
6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 6'238 copie

SOMMARIO

pag. 4-7	San Gallo-Rorschach
pag. 8-11	Wil-Herisau
pag. 12-15	Rapperswil-Freienbach
pag. 16-19	Schaan-Marbach
pag. 20-21	Chiesa • Mondo
pag. 22	Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen

Tel. 071 223 76 08 – centroculturale@bluewin.ch

Sportello Consolare: per i passaporti aperto ogni mercoledì
dalle 10:00 alle 15:00

prenotazione per rinnovo passaporti a S. Gallo sul sito:

www.conszurigo.esteri.it > prenot@mi

Il Console Onorario emerito riceve Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16:30 su appuntamento

PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Centro Italiano, Viale Italia 1, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

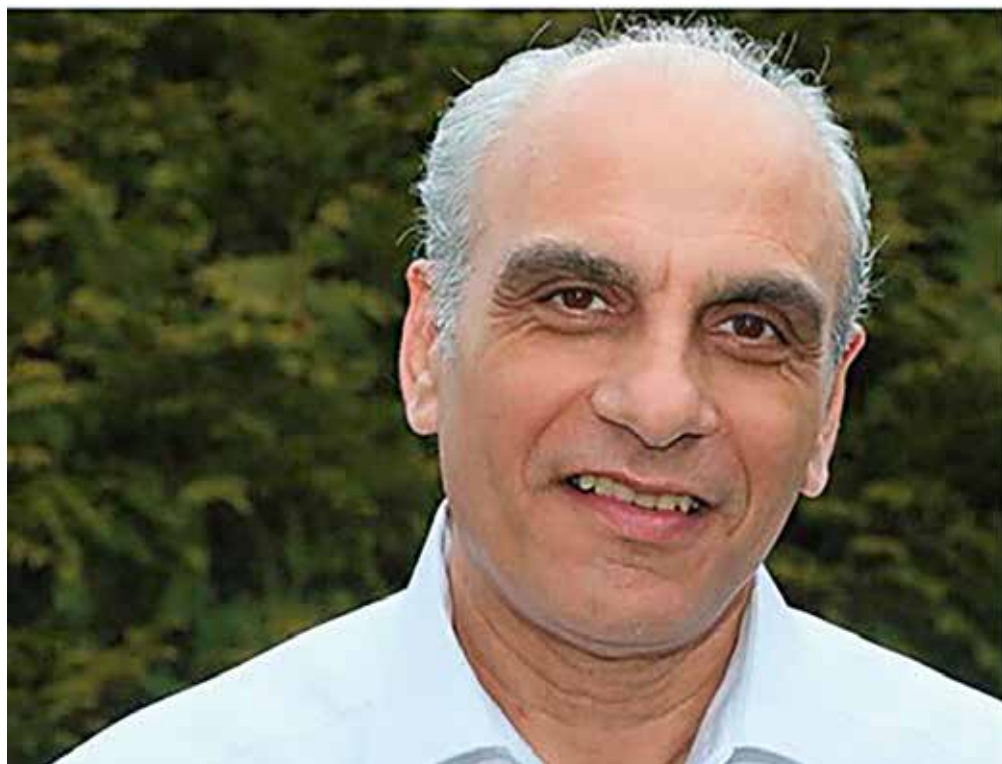
Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Dana Procopio Telefono 071 220 96 22	Lunedì Mercoledì Giovedì	9.00 – 12.00 14.00 – 17.30
------------	--	---	-------------------------------

LO SPORTELLO DEL CITTADINO – UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

MICHELE SCHIAVONE: IN MEMORIAM

■ Quante volte ho sentito parlare Michele Schiavone di fratellanza che gli uomini non hanno saputo e non sanno mettere in pratica. Michele era un ragazzino, avrà sicuramente imparato ad amare e conoscere Fabrizio De Andrè da uomo adulto: quando il grande cantautore/poeta si spegneva a Milano, lui aveva 20 anni. Lo immagino con i capelli scuri, lo sguardo profondo ed il solito sorriso gentile, la parlata pacata e cordiale che tanto lo ha caratterizzato per tutta la vita. Sono certa che Michele amava l'artista ligure come lo avevano amato tutti i ragazzi della sua età che avevano tante illusioni e speranze di cambiamento, tanto cose da dire e sicuramente il giovane pugliese era uno di loro. Staccatosi dalla sua terra d'origine, perché i genitori erano emigrati in Svizzera, seguendoli in una lunga avventura che per lui si è chiusa ieri pomeriggio alle 17.30, conosceva o immaginava il suo futuro. Aveva già in giovane età degli obiettivi precisi da seguire per aiutare la gente di Puglia che era in Svizzera. Giovane studente, aveva imparato la lingua locale per inserirsi bene non solo a scuola ma in seguito sul lavoro e nei rapporti che intrecciava con le autorità cantonali, il Consolato Italiano, Enti e associazioni dove sbrigava pratiche e cavilli, per aiutare non solo i pugliesi ma tutti gli altri connazionali che a lui si rivolgevano. Il cerchio si allargava e la sua popolarità cresceva, accompagnata dalle competenze acquisite sul lavoro sociale di cui si occupava. Era militante nel PCI, poi nel PDS, per finire nel PD. Amava la politica; per lui era stata lo strumento per poter accedere a quei canali tanto intricati e tortuosi che coinvolgono i politici, era la strada giusta per raggiungere gli obiettivi che al governo dovevano arrivare attraverso la sua voce. Conosceva i disagi degli anni '70 e viveva quelli degli anni '80 e credeva che l'obiettivo di ogni uomo è quello di essere u-



guale agli altri, eliminando la barriera e i pregiudizi che le differenze sociali creano ed in Svizzera purtroppo tante porte, negli anni che seguirono, restarono chiuse agli italiani. Michele Schiavone sapeva cosa voleva dire discriminazione: l'origine nazionale, la lingua, il grado d'istruzione, l'analfabetismo, le opinioni politiche, le caratteristiche genetiche, il patrimonio ecc...

Molti connazionali impararono molto probabilmente da lui il significato orribile del sinonimo. La gente non capiva bene o non sapeva quanti divieti paralizzavano la propria vita, tutti capivano solo le privazioni più vistose, le case negate, i lavori sottopagati. I connazionali provavano sulla propria pelle cosa voleva dire essere rifiutati, non ben voluti e poco stimati e amati: erano utili lavoratori-emarginati. Il giovane uomo di Fasano si commuoveva davanti ai disagi ma soprattutto aveva deciso di difendere gli italiani che per ignoranza, paura e problematiche d'ogni genere, da soli, non avrebbero sfondato il muro dell'indifferenza locale; ma era necessario

sensibilizzare ancor di più la Nazione Italiana sulle condizioni degli italiani all'estero cominciando da ministri, presidenti, governi. Nei suoi comizi Michele con tono pacato sciorinava le sue idee e punti di vista, poi si accalorava e allora alzava il tono della voce e come un buon oratore si faceva ben ascoltare non solo dalla piazza.

Continua a pag. 20



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa Hl. Theresia ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Goldach:

Chiesa di Hl. Mauritius: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.
Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2024, le date saranno pubblicate sul nostro sito:
www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK: Missione Cattolica Italiana
S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA KOWALSKA

■ «La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: «Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come Mia propria gloria». «Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia. Desidero che i sacerdoti annuncino la Mia grande Misericordia per le anime dei peccatori. Il peccatore non deve aver paura di avvicinarsi a Me».

«Una volta che il confessore mi ordinò di chiedere a Gesù che cosa significano i due raggi che sono in quest'immagine, risposi: «Va bene, lo domanderò al Signore». Mentre pregavo udii interiormente queste parole: «I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua. Il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime... Entrambi i raggi usciranno dall'intimo della Mia Misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia. Tali raggi riparano le anime dallo sdegno del Padre Mio. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio». «Figlia Mia, parla a tutto il mondo della Mia inconcepibile Misericordia.



Desidero che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L'anima che si accosta alla confessione ed alla santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine. Nessuna anima abbia paura di accostarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto. La Mia Misericordia è talmente grande che nessuna mente, né umana né angelica, riuscirà a sviscerarla pur impegnandosi per tutta l'eternità. Tutto quello che esiste, è uscito dalle viscere della Mia Misericordia. Ogni anima nei Miei confronti rifletterà per tutta l'eternità sul Mio amore e sulla Mia Misericordia. La festa della Misericordia è uscita dalle Mie viscere; desidero che venga celebrata solennemente la prima domenica dopo Pasqua. L'umanità non troverà pace finché non si rivolgerà alla sorgente della Mia Misericordia»



I NOSTRI "GIOVINCELLI"



Auguroni Mamma per i tuoi 80 anni di vita, ti auguriamo che tu possa trascorrere ancora tanti di questi giorni pieni di salute e gioia. Ti vogliamo bene, le tue figlie Angelina e Concetta con Adamo e Massimo.



Auguri ad Orlando De Martin per i suoi 80 anni di vita che insieme alla moglie Jocelyn e la famiglia tutta ha voluto festeggiare celebrando una Santa Messa per ringraziare il Signore per il meraviglioso dono della Vita, dell'Amore e della Famiglia.

AMICI DEL TEMPO LIBERO



Ogni martedì dalle 15:00 alle 17:00
Sala MCI in Bruggwaldstrasse 1/A, 9008 Sankt Gallen



Ricordiamo i nostri defunti



Vito Donnalioia
Nato il 05.04.1943
Deceduto il 25.11.2023

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti.



Pasquale Frano
Nato il 12.12.1943
Deceduto il 13.03.2024

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

L' Assenza di una persona cara

Non c'è nulla che sostituisce l'assenza di una persona cara. Più bello e pieno è il ricordo, più difficile è la separazione, ma la gratitudine regala nel dolore, una gioia tranquilla. Si indossa la bellezza del passato come un dono prezioso in sé.

Dietrich Bonhoeffer

RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione: "MCI San Gallo Rorschach".

Puoi anche usare mezzi più tradizionali:

www.mci.kathsg.ch

Su facebook: Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach

Su Instagram: @mcisgrch

Su Telegram: cerca e segui il canale:

mcisangallororschach

Su WhatsApp: +41798470441

mail: mcisg@outlook.com



L'EVENTO

15 GIUGNO
2024

S. ANTONIO
LA FESTA

- PROCESSIONE
- S. MESSA
- CENA
- MUSICA
- SPECIAL GUEST

RESTA AGGIORNATO SUL
PROGRAMMA DELLA FESTA:
WWW.MCI.KATHSG.CH





APPUNTAMENTI



MISSIONE
CATTOLICA
ITALIANA
SAN GALLO RORSCHACH

INSIEME DONNE
LAVORO PROBLEMI
FAMIGLIA RELAZIONI
SENTIMENTI

PARLIAMONE
INSIEME

con la Dr.ssa Caterina Corea
Psicologa e Psicoterapeuta

Martedì 7 Maggio 2024, h. 18:30
Giovedì 23 Maggio 2024, h. 18:30

INDESSO LA SULLA UFFICIA INDESSO
Bruggwaldstrasse 1, 9008 Sankt Gallen



CORSO GRATUITO DI
Tedesco

È RITORNATO IL CORSO DI TEDESCO
PER INFO E DATE CONSULTA IL NOSTRO
SITO: WWW.MCI.KATHSG.CH
TI ASPETTIAMO!

PER INFO E ISCRIZIONI TEL. ALLO 079 847 04-41
O SCRIVERE A mci@outlook.com

MISSIONE
CATTOLICA
ITALIANA

WELCOME
BACK!



FOGOLÂR FURLAN SAN GALLO

organizza:

Festa friulana

Domenica 2 giugno 2024

Dalle ore 12.00

ALLA BARACCA DELLO SPIELPLATZ
DI STEPHANSHORN, SAN GALLO
(FERMATA DEL BUS N.1: KLINIK)

**CON SALSICCE, FORMAGGIO, POLENTA e
CONTORNO.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Anna Rosa
tel. **071 393 16 49**



Gruppo Insieme in Armonia

CALENDARIO ATTIVITA`

Ogni giovedì il gruppo si riunisce

Dalle ore 14:00 alle ore 17:00

Per trascorrere un po' di tempo insieme con semplicità.
Si organizzano incontri di cultura, informazione e svago.
Ogni partecipante può proporre una sua idea o
organizzare un giovedì pomeriggio da trascorrere insieme.

Presso Ass. Siciliani di San Gallo Oberer Graben 42

VI ASPETTIAMO



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau:

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nei mesi di Luglio e Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

“Diede loro lo Spirito”



“Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio Spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti” (Ez. 36,26-27).

Carissimi Lettori e Amici,

le parole del Profeta Ezechiele si riferiscono ad un periodo storico molto difficile per il popolo di Dio. Israele è stato infatti disperso in mezzo alle genti straniere, ha perso la sua identità di nazione e ha subito la gravissima condizione dell'esilio dalla propria patria. La causa di tale sventurata sorte è da ricercare nell'infedeltà al Signore o, meglio, nell'abbandono delle vie di Dio e nella contemporanea contaminazione con gli dèi e le pratiche idolatriche dei popoli confinanti. La condizione di Israele è una condizione in cui l'uomo facilmente cade durante il suo cammino sulla terra. Come, infatti, Israele considerava suo diritto la terra consegnata e promessa da Dio ad Abramo, indipendentemente dalla fedeltà a Dio, così succede oggi che molte persone considerano il Paradiso una realtà sicura che attende l'uomo dopo la sua morte, indipendentemente dalla fedeltà all'amore di Cristo.

Questa condizione era grave allora e lo è a maggior ragione oggi dopo l'avvento di Cristo. Il credo cristiano non è una scelta individuale delle realtà promesse che più ci allettano e un rifiuto di tutto ciò che non ci è comodo, ma è solo ed esclusivamente una scelta d'amore e come tale è una scelta totale. Per essere cristiani fino in fondo bisogna davvero innamorarsi di Dio. La fedeltà e l'infedeltà dell'uomo nei confronti di Dio è descritta nella Sacra Scrittura allo stesso modo della fedeltà e dell'infedeltà al patto d'amore del matrimonio. Il nostro Dio è un Dio passionale e geloso che ci ama ardentemente, che ha desiderio di stare con noi per essere l'Emmanuele (il Dio-con-noi) di tutta la nostra vita. Solo parlando il linguaggio dell'amore è possibile comprendere le parole pronunziate da Dio attraverso il Profeta Ezechiele. Tali parole non sono una violenza alla volontà ribelle dell'uomo ma, al contrario, esprimono tut-

to l'interesse, il bene e l'amore che Dio nutre per ogni singolo uomo del mondo. L'uomo allontanandosi da Dio sperimenta tutta la sua debolezza, tutta la sua fragilità e tutta la sua povertà. Dio, invece, nella sua infinita misericordia non cessa di amare l'uomo, neanche quando questi lo rifiuta, e attende pazientemente che il cuore indurito di ognuno di noi si intenerisca e si riapra al dialogo per potere nuovamente riconquistare la sua creatura. Le parole del Profeta sono proprio dirette ai cuori induriti e assuefatti, ai cuori spenti e freddi, ai cuori chiusi e isolati. A questi uomini, ossia a ciascuno di noi, Dio promette un cuore nuovo, un cuore vivo, un cuore di carne, un cuore tenero, un cuore che batte solo ed esclusivamente per amare. Questo cuore è il cuore di Cristo, cuore che Dio ci ha donato e che ci dona costantemente nel Figlio. Dio, in Cristo, ci ha donato una parte del suo stesso preziosissimo cuore, ci ha donato l'amore vero, quell'amore che noi da soli, ossia senza Gesù, non siamo in grado di vivere.

Per rendere efficiente e vitale questo meraviglioso cuore all'interno del nostro petto ci ha, inoltre, donato anche l'altra parte del suo preziosissimo cuore, ossia lo Spirito Santo. Questi doni fatti da Dio all'umanità intera non sono precetti, imposizioni, doveri, ma sono solo ed esclusivamente amore puro, partecipazione piena di Dio alla nostra vita, dono integrale di sé (Dio) a noi. Bisogna dunque fuggire immediatamente dalla routine dell'assuefazione, perché Dio è novità che rinnova l'amore ogni attimo e che rende vivo l'uomo in eterno. Bisogna accogliere urgentemente il rinnovamento che Dio ci propone insistentemente e per fare questo passo occorre ogni giorno morire a sé stessi per dare spazio nel nostro cuore a Cristo e allo Spirito Santo. Occorre, inoltre, superare la logica che da sempre vede la vita dell'uomo divisa in periodi di prova, corrispondenti alle difficoltà, e periodi di rilassamento corrispondenti al benessere, perché il cuore dell'uomo non è fatto per cercare Dio solo durante le avversità della vita. In tal senso la vera prova d'amore un cuore la fornisce proprio nel momento del suo più alto benessere fisico e materiale. È in quella condizione di apparente indipendenza da Dio che il cuore umano può dare le espressioni più alte di amore nei confronti del Signore. Quando le vicende della vita ci conducono sulle vie del successo, del potere, della fama, della ricchezza, del benessere, etc., siamo capaci di rivolgerci al cuore di Dio con la stessa passione con cui lo cerchiamo nel momento del bisogno estremo? Cristo e lo Spirito Santo sono i doni da accogliere nel nostro cuore e nella nostra vita perché quest'ultima assuma il suo vero significato.

Don Alfio



MAGGIO... È DI MARIA

MAGGIO MESE DI MARIA

**MAGGIO È IL MESE DEI
FIORI E DELLE ROSE...**

**MAGGIO È IL MESE
DEDICATO A MARIA
IL FIORE PIÙ BELLO,
DEL PARADISO**

Carissimi,
Il mese di Maggio, secondo la tradizione cristiana dedicato a Maria, ci chiama a riscoprire la nostra devozione a Lei la Madre di Dio e nostra Madre consegnataci da Gesù stesso sulla croce quando disse al suo discepolo Giovanni "Ecco tua madre" e alla Madre "ecco tuo figlio". In Giovanni c'eravamo tutti noi uomini di ieri, di oggi e di domani fino alla fine del mondo; per cui la devozione a Maria Santissima non è un lusso superfluo per i cristiani ma un aiuto indispensabile nel cammino verso Cristo. È vero, molti con il pretesto di cercare una "vera" devozione a Maria hanno lasciato ogni devozione. È vero anche che gli stessi sacerdoti e religiosi trovano spesso difficoltà a parlare di Maria, nel timore di appoggiare forme discutibili di devozione mariana. Ma, se devo esprimere il mio parere, a me sembra che nel popolo non ci sia stata crisi di devozione. Anzi, il popolo ha aiutato a superarla e, proprio perché sostenuto da un sincero amore a Maria non ha trovato difficoltà ad accettare una graduale revisione e purificazione di quelle espressioni della sua pietà mariana che risultavano in contrasto con il rinnovamento voluto dal Concilio Vaticano II. Un primo approccio con Maria può avvenire sulla base del nostro leale riconoscimento che Maria di Nazareth, in quanto Madre di Gesù, è certo una grande protagonista nella storia e non si può negare il valore della sua presenza nella civiltà umana.

Un secondo passo può essere compiuto nel constatare che, attraverso l'arte e la devozione ininterrotta nel tempo ed estesa in ogni luogo, innumerevoli uomini e donne hanno trovato in Lei un modello, una strada a Cristo (A Gesù per Maria).

Un ulteriore approccio viene dallo studio di Maria nel Vangelo. "La Lumen gentium" (costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II) dice che Maria "per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza riunisce ... i massimi dati della fede". Veramente Ella è "sintesi del Vangelo". Dio ha voluto aver bisogno di Lei e vuole che per noi sia un aiuto e un esempio, anzi una necessità, perché Gesù e Maria sono indissolubilmente uniti e "se vogliamo essere cristiani non possiamo non essere mariani" una frase detta da Papa Paolo VI visitando il santuario di S. Maria di Bonaria in Sardegna.

La vita terrena di Gesù è il cammino che dobbiamo seguire per giungere al Padre. Similmente la vita terrena di Maria, vita umile, nascosta, sempre unita a quella di Gesù, è la traccia che ci viene offerta per conoscerla, amarla, imitarla e lasciarci condurre da Lei a Cristo Gesù. Maria è "la prima cristiana" "la prima e più perfetta discepolo di Gesù" come dice la "Marialis cultus" di Papa Paolo VI. Una vera spiritualità mariana non può essere altro che la spiritualità cristiana come l'ha vissuta Maria, in intimità con Gesù: è un "vivere Cristo" secondo

gli insegnamenti di Maria. Siamo condotti così a vivere la spiritualità "dell'incarnazione", non quella della "fuga dal mondo", una spiritualità che pone la vita come luogo in cui fare esperienza di Dio.

Ogni azione, ogni situazione, ogni avvenimento, vengono vissuti nella fede, secondo l'esempio di Maria che è il modello più perfetto dell'incontro vitale delle creature con il Signore. C'è un rapporto meraviglioso tra le realtà terrene e la realtà soprannaturale, vissuto da Maria nelle varie situazioni della vita, perché Lei sempre come giovane, fidanzata, sposa, madre, vedova "ha camminato in maniera degna della chiamata che ha ricevuto". Può dunque dire, con maggiore verità dell'apostolo Giovanni: "Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato, veduto in me, è quello che dovete fare". Questa imitabile esemplarità di Maria non è vista come un modello a sé stante, ma come l'itinerario più adatto per "vivere Cristo oggi". Impegniamoci in questo mese di Maggio a Lei consacrato dalla pietà cristiana a un culto ed una pietà mariana che non si traduce solo in una supplica per "avere", ma che diventa lode per "essere", ossia un culto e una pietà che impegna non solo a pregare Maria, ma a vivere come Maria.

Don Alfio



Uno stile di Vita: la sobrietà.



Ammettiamolo! Siamo ingolfati di cose. Pochi esempi per non annoiare chi legge. I frigoriferi di casa sembrano supermarket, gli zainetti di scuola assomigliano a piccoli container, le borse delle donne o anche da alcuni anni i borselli degli uomini...; città e paesi scoppiano di automobili. Lo scrittore Luciano De Crescenzo col suo simpatico umorismo ha osservato anni fa che “l'uomo occidentale possiede in media un numero sufficiente di vestiti per vivere altre due vite e le donne occidentali molte di più”. I bambini della Gran Bretagna tra i 6 e i 12 anni insieme ai loro coetanei tedeschi nel giro di nove mesi mangiano tante patate fritte quanto pesano, cioè, 25 - 40 chili. I piccoli italiani non sono da meno: anch'essi conoscono la voracità e non, certo, la sobrietà. La sobrietà! Una parola che oggi è stracciata e buttata nel cestino dei rifiuti. Chi la usa è considerato un individuo fuori tempo addirittura pericoloso, un soggetto da guardare a vista: è nemico del progresso!

Invece no! Dobbiamo rimetterla in circolazione e non solo per ragioni di colesterolo o di altri impicci fisici. Gli effetti dell'eccessiva abbondanza, infatti, sono terribili. Incominciamo andando subito al cuore del problema. Eccolo, in due parole: troppo benessere uccide l'essere! Basta aprire

gli occhi: non è forse vero che chi ha tutto, finisce col non aver più grinta, più tensione, più sogni, più desideri? Ed ecco allora la massa di imbranati che girano per paesi e città, pieni di noia, spenti, senza allegria, ecco giovani e meno giovani con l'anima piatta. È la prova che troppo benessere non è progresso, ma trappola. Non basta. La mancanza di sobrietà è la madre degli egoisti. A un cieco gli furono dati gli occhi. Non gli bastarono: voleva anche le sopracciglia. È un aneddoto della sapienza ebraica che dice bene come l'abbondanza genera l'egoista insoddisfatto, lo scontento. Ha avuto davvero una felice intuizione lo psichiatra Paolo Crepet a parlare di “disagio dell'agio”. Ancora troppa abbondanza crea schiavi. L'aumento dei prodotti e delle necessità finisce col produrre appetiti raffinati, innaturali e immaginari. No, la libertà non si trova nel catalogo del supermercato. Nel catalogo del supermercato si trova la schiavitù dei mille dissetanti, dei mille yogurt, dei mille oli, si trova la dipendenza dai mille prodotti indotti. La libertà è sorella gemella della sobrietà. Madre Teresa di Calcutta diceva spesso: “Ciò che non mi serve, mi pesa!” La mancanza di sobrietà è l'anticamera della morte del nostro pianeta. Domandarono una volta allo scrittore Mario Rigoni Stern: “Come

fare per non uccidere la nostra terra?” Risposta: “È molto semplice: non dobbiamo sciupare.

Il nostro consumismo sfrenato sta dilapidando la terra”. Più chiaro di così! Insomma, è urgente ricollocare la sobrietà ai primi posti della scala dei valori; è urgente educare a essa. La scelta della sobrietà, infatti, è in definitiva una scelta di cultura. La cultura che decide di resistere allo spreco, al lusso, al consumismo, allo sperpero. Essere sobri significa rifiutare il superfluo e accontentarsi dell'essenziale.

Di ritorno dall'India, un grande scrittore ha confessato: “Ho imparato a lavarmi dalla testa ai piedi con mezzo litro di acqua”. Non è il caso di arrivare a tanto, almeno da noi, ma certo è sobrietà (per restare nell'esempio dell'acqua) aspettare il carico pieno per fare il bucato in lavatrice. È sobrietà usare i piedi per andare a comprare il francobollo, non l'automobile. È sobrietà moderare l'uso dell'ascensore; oltretutto, salire e scendere le scale fa bene è l'azione più simile al trekking. È sobrietà non pretendere ferie da paschià. Alcuni semplici gesti (niente più facile che aggiungerne altri) che formano uno stile di comportamento e sono la cartina di tornasole per pesare l'uomo: l'uomo non si valuta per il suo tenore di vita ma per il suo stile di vita.



Celebrazione del Santo Rosario nel mese di maggio Wil 2024

Wil, sabato 04.05.2024 S. Rosario in più lingue e Lichtprozession da Bronchhofen e S. Messa finale a Maria Drei Brunnen

Gossau, martedì da fine aprile, a tutto maggio ore 19.00 Cappella Pallottini Friedberg Gymnasium
Niederuzwil, primo sabato del mese ore 17.30 prima della Santa Messa.

Wil, secondo venerdì del mese ore 17.00 in Sankt Peter a seguire S. Messa Mariana.

Ricordiamo i nostri Cari Defunti.



PIETRO D'ANTUONO

Nato il 29.06.1948 a Cagnano Varano

Deceduto il 17.03.2024 a Wil

Funerato a Wil il 22.03.2024

Le persone non muoiono mai se le **hai nel cuore**.
Puoi perdere la loro presenza, la loro voce... ma
ciò che hai imparato da loro, ciò che ti hanno lasciato,
questo non lo perderai mai!

BATTESIMI

VIOLA MASTRACCO

Nata a Frauenfeld il 04.12.2023

Figlia di Valerio
e di Chiara Scalfari-Mastracco

Battezzata a Wil il 27.04.2024



LA MISSIONE

RESPONSABILE:

Sig.ra Rosaria Sciullo

tel. 055 225 78 60

e-mail: rosaria.sciullo@krj.ch

MISSIONARIO:

Don Andrea Tosini

tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

e-mail: tosfio60@gmail.com

CATECHISTA E ASSISTENTE PASTORALE

Sig.ra Anna Kamber

tel. 055 225 78 60

e-mail: anna.kamber@krj.ch

SEGRETARIA:

Sig.ra Adriana My

tel. 055 225 78 60

e-mail: mybar@bluwin.ch

UFFICIO:

Missione Cattolica Italiana

Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil

tel. 055 225 78 60

e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

ORARIO:

Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI

DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE IN LINGUA ITALIANA

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55

1° e 3° sabato del mese alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestrasse 28

1° del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9

1° e 3° domenica del mese alle ore 11.00

S. MESSE IN ITALIANO-TEDESCO

2° e 4° domenica del mese

CONFRONTARE SEMPRE L'ELENCO DELLE S.

MESSE A PAGINA 15

SERVIZI

CORSO PER FIDANZATI

Ogni anno in febbraio-marzo

COLLEGAMENTI INFORMAZIONI MCI



Contattare la Segreteria comunicando il tuo numero e sarai inserito nella Chat MCI COMUNICAZIONI.



COLLEGAMENTO con la Pagina Facebook "Sentiero online"

La parola a Don Andrea

Maria, immagine della Chiesa nella fede, nella carità e nell'unione perfetta con Cristo

Madre di Dio è figura della Chiesa nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo»

Partiamo dal primo aspetto, Maria come modello di fede. In che senso Maria rappresenta un modello per la fede della Chiesa? Pensiamo a chi era la Vergine Maria: una ragazza ebrea, che aspettava con tutto il cuore la redenzione del suo popolo. Ma in quel cuore di giovane figlia d'Israele c'era un segreto che lei stessa ancora non conosceva: nel disegno d'amore di Dio era destinata a diventare la Madre del Redentore. Nell'annuncio, il messaggero di Dio la chiama "piena di grazia" e le rivela questo progetto. Maria risponde "sì" e da quel momento la fede di Maria riceve una luce nuova: si concentra su Gesù, il Figlio di Dio che da lei ha preso carne e nel quale si compiono le promesse di tutta la storia della salvezza. La fede di Maria è il compimento della fede d'Israele, in lei è proprio concentrato tutto il cammino, tutta la strada di quel popolo che aspettava la redenzione, e in questo senso è il modello della fede della Chiesa, che ha come centro Cristo, incarnazione dell'amore infinito di Dio. Come ha vissuto Maria questa fede? L'ha vissuta nella semplicità delle mille occupazioni e preoccupazioni quotidiane di ogni mamma, come provvedere il cibo, il vestito, la cura della casa... Proprio questa esistenza normale della Madonna fu il terreno dove si svolse un rapporto singolare e un dialogo profondo tra lei e Dio, tra lei e il suo Figlio. Il "sì" di Maria, già perfetto all'inizio, è cresciuto fino all'ora della croce. Lì la sua maternità si è dilatata abbracciando ognuno di noi, la nostra vita, per guidarci al suo Figlio. Maria è vissuta sempre immersa nel mistero del Dio fatto uomo, come sua prima e perfetta discepola, meditando ogni cosa nel suo cuore alla luce dello Spirito

Santo, per comprendere e mettere in pratica tutta la volontà di Dio. Possiamo farci una domanda: ci lasciamo illuminare dalla fede di Maria, che è nostra Madre? Oppure la pensiamo lontana, troppo diversa da noi? Nei momenti di difficoltà, di prova, di buio, guardiamo a lei come modello di fiducia in Dio, che vuole sempre e soltanto il nostro bene? Pensiamo a questo, forse ci farà bene ritrovare Maria come modello e figura della Chiesa in questa fede che lei aveva!

Veniamo al secondo aspetto: Maria modello di carità. In che modo Maria è per la Chiesa esempio vivente di amore? Pensiamo alla sua disponibilità nei confronti della parente Elisabetta. Visitandola, la Vergine Maria non le ha portato soltanto un aiuto materiale, anche questo, ma ha portato Gesù, che già viveva nel suo grembo. Portare Gesù in quella casa voleva dire portare la gioia, la gioia piena. Elisabetta e Zaccaria erano felici per la gravidanza che sembrava impossibile alla loro età, ma è la giovane Maria che porta loro la gioia piena, quella che viene da Gesù e dallo Spirito Santo e si esprime nella carità gratuita, nel condividere, nell'aiutarsi, nel comprendersi. La Madonna vuole portare anche a noi, a noi tutti, il grande dono che è Gesù; e con lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia. Così la Chiesa è come Maria: la Chiesa non è un'agenzia umanitaria, la Chiesa è mandata a portare a tutti Cristo e il suo Vangelo; non porta se stessa. Cosa le portava Maria? Gesù. La Chiesa porta Gesù: questo è il centro della Chiesa, portare Gesù! Se per ipotesi, una volta succedesse che la Chiesa non porta Gesù, quella sarebbe una Chiesa morta! La Chiesa deve portare l'amore di Gesù. Abbiamo parlato di Maria, di Gesù. E noi? Noi che siamo la Chiesa? Qual è l'amore che portiamo agli altri? È l'amore di Gesù, che condivide, che perdona, che accompagna, oppure è un amore annacquato? È un amore forte, o debole tanto che segue le simpatie, che cerca il contraccambio, un amore interessato? Come sono i rapporti nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità? Ci trattiamo da fratelli e sorelle? O ci giudichiamo, parliamo male gli uni degli altri, curiamo ciascuno il proprio "orticello", o ci curiamo l'un l'altro? Sono domande di carità!

E brevemente un ultimo aspetto: Maria modello di unione con Cristo. La vita della Vergine Santa è stata la vita di una donna del suo popolo:

CONTINUA A PAGINA 15





EVENTI NELLA COMUNITÀ

Festa della Cappella

Pastatag

FLASH PASQUALI



17 Marzo Processione a Lachen



10 Marzo a Rapperswil



Giovedì Santo - Lavanda dei piedi
28 Marzo a Lachen



17 Marzo Conclusione a Lachen



10 Marzo a Rapperswil



Venerdì Santo - Via Crucis
29 Marzo ad Uznach



Sabato Santo - Veglia e S. Messa
30 Marzo a Lachen



Sabato Santo - Veglia e S. Messa
30 Marzo ad Uznach



Domenica di Pasqua - S. Messa
31 Marzo a Rapperswil

LA VITA NELLA COMUNITÀ

Consegna attestati ai fidanzati del corso 2024 a Rapperswil



17 Marzo a Rapperswil

Da sabato 10 Febbraio a Domenica 17 Marzo si è svolto il corso di preparazione al matrimonio con 5 coppie: Veronika Prosykna e Matteo Ruello di Bäch, Laura Fortuna e Michelangelo Piperno di Bubikon, Federica Morgante e Giampietro Marucci di Mollis, Tatiana Nico e Rocco Napoli di Buttikon, Giuseppina Macagnino e Gabriele Chirivì di Jona. La MCI li ringrazia per l'interesse e la serietà con cui hanno partecipato al corso, determinando un bel itinerario di preparazione che ha arricchito tutti, compresi gli organizzatori. La S. Messa, con la consegna degli attestati - dove gli stessi fidanzati l'hanno animata e hanno pregato per tutte le coppie, in particolare per quelle come loro che si apprestano al sacramento del Matrimonio, - non è stato il momento finale, ma un invito a ripartire con più slancio e magari ritrovandoci ad Ottobre quando tutti avranno celebrato il proprio matrimonio.

PREGHIERE

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino
da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi
e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre
e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

INVOCAZIONE ALLA B. V. MARIA

Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare
la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare
la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisogno, in difficoltà.
Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente
e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire
alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.
Maria, donna dell'azione,
che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore
del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te,
nel mondo la luce del Vangelo.

Battesimi

2 Marzo a Lachen
Giuseppe Vaccaro di Buttikon

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

MISSIO (Colletta Epifania)	CHF 304.05
SI ALLA VITA	CHF 416.90
CARITAS URSCHWEIZ	CHF 269.20
CARITAS S. GALLO	CHF 568.90
AZIONE QUARESIMALE	CHF 1.899.55
PRO TERRA SANTA	CHF 598.95
OUI POUR LA VIE - Libano (Padre Damiano)	CHF 1.588.69

Le offerte sono state raccolte durante le S. Messe, in occasioni di Funerali, Battesimi, Anniversari, ecc. E soprattutto grazie alla vendita di "creazioni artigianali" fatte dalle donne del Coro, in particolare Pina Calendo.

Compleanni

Maddalena Camisa
1 Aprile di Jona
75 anni

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

Rizzello Vincenza
Nata a Taurisano (Le) il 13.07.1928
Morta Wetzikon il 01.03.2024

Preghiera

Sei tu, Signore,
che ci dai la vita
e ci sostieni con la tua provvidenza;
e se a causa del peccato
il nostro corpo ritorna alla terra,
dalla quale lo hai formato,
per la morte redentrice del tuo Figlio la tua
potenza ci risveglia
alla gloria della risurrezione.



SANTE MESSE

Sabato 4 Maggio

ore 17.00 Lachen | ore 18.30 Uznach

Domenica 5 Maggio

ore 11.00 Rapperswil

Giovedì 9 Maggio Ascensione

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 12 Maggio Muttertag

ore 10.30 St. Franziskus Kempratn

S. Messa bilingue per tutta la MCI

Domenica 19 Maggio Pfingsten

ore 10.30 Kapelle im Ried - Lachen

S. Messa bilingue per tutta la MCI

Domenica 19 Maggio Pentecoste

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 26 Maggio Dreifaltigkeit

ore 10.30 Pfäffikon mit Aperò

S. Messa bilingue per tutta la MCI

Sabato 1 Giugno Corpus Domini

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Schmerikon

Domenica 2 Giugno Corpus Domini

ore 11.00 Rapperswil

Domenica 9 Giugno

ore 10.30 Uznach Chiesa Parrocchiale

S. Messa bilingue per tutta la MCI

CONTINUA DA PAG. 12

Maria pregava, lavorava, andava alla sinagoga... Però ogni azione era compiuta sempre in unione perfetta con Gesù. Questa unione raggiunge il culmine sul Calvario: qui Maria si unisce al Figlio nel martirio del cuore e nell'offerta della vita al Padre per la salvezza dell'umanità. La Madonna ha fatto proprio il dolore del Figlio e ha accettato con lui la volontà del Padre, in quella obbedienza che porta frutto, che dona la vera vittoria sul male e sulla morte. È molto bella questa realtà che Maria ci insegna: l'essere sempre uniti a Gesù. Possiamo chiederci: ci ricordiamo di Gesù solo quando qualcosa non va e abbiamo bisogno, o il nostro è un rapporto costante, un'amicizia profonda, anche quando si tratta di seguirlo sulla via della croce? **Chiediamo al Signore che ci doni la sua grazia, la sua forza, affinché nella nostra vita e nella vita di ogni comunità ecclesiale si rifletta il modello di Maria, Madre della Chiesa.** Così sia!

ARTICOLO ISPIRATO AD UNA CATECHESI
DI PAPA FRANCESCO

APPUNTAMENTI PER ...

GRUPPO PENSIONATI**7 Mag-4 Giu ore 15.00-18.00 a Pfäffikon****21 Mag ore 15.00-18.00 a Lachen****14 e 28 Mag e 11 Giu ore 15-18 a Jona****GRUPPO CORO PENSIONATI****6 e 27 Mag e 3 Giu ore 16.30 a Jona****GRUPPO CORO DONNE****Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach****GRUPPO GIOVANI****Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach****GRUPPI BAMBINI****Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona****Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach****ADORAZIONE EUCARISTICA***insieme alle Comunità svizzere e portoghesi***6 Giugno
alle ore 20.00****a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale**CALI BODENBELÄGE

Sonatika

ELITA unser job: ihr jobradio sürisee

AUTOTRACHSLER

Lido Beach

DOPPIO GUSTO

SEMPRE
SEMPRE**ITALIAN MUSIC
FESTIVAL****TICKETS:****SURPRISE ARTIST (ANNOUNCEMENT SOON)****I CUGINI DI CAMPAGNA ALESSANDRO CANINO PAOLO MENEGUZZI****SIMONE TOMASSINI PASQUALE STRAMANDINO****FLAVIO RIZZELLO LUCA DI FELICE I TARANTATI****VERONICA CREO CANTA "LAURA PAUSINI"****DOVE C'È MUSICA "EROS RAMAZZOTTI" INTERNATIONAL TRIBUTE****NRT "NEK" "RENGA" TRIBUTE DJ CARDILLO MAURO POLESE UVM...****MUSIC | DANCE | FOOD | DRINKS | SURPRISES****WWW.ITALIANMUSICFESTIVAL.CH****SA 29. - SO 30. Juni 2024
LIDO AREAL Rapperswil Jona****Öffnungszeiten Samstag: 17.00 Uhr - 24.00 Uhr | Sonntag: 14.00 Uhr - 22.00 Uhr**



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii,
Reberastrasse 1, 9494 Schaan.
Tel. 00423 232 29 22
Email: mci.schaan.marbach@gmail.com

LA MESSA

Sabato: 3° Sabato del mese
a Diepoldsau ore 17.00;
Domenica: Ogni domenica e feste
di precetto a Buchs ore 9.00;
Ogni domenica (tranne la prima del mese)
e feste di precetto a Mels alle ore 18.00;
Ogni 1° domenica del mese a Flums alle
ore 18.00;
1° - 3° - 5° domenica e feste di precetto
a Schaan alle ore 11.00;
2° - 4° domenica e feste di precetto
a Balgach alle ore 10.45

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni
di San Gallo - Rorschach, Wil-Herisau,
Schaan-Marbach. Siete pregati di comunica-
re i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi
non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 17.30 - 19.00
alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore sociale: Sig. Egidio Stigliano.
Tel. 00423 222 09 57

Marbach: mercoledì ore 18.00 - 19.30
alla Missione (Staatstrasse 58).
Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30 - 18.00
nell'aula sotto la chiesa cattolica.
Operatore: Romeo Bertone

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 10.00 - 13.00
c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore:
Avv. Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00
- 17.00 alla Missione (Reberastrasse 1).
Operatore: Avv. Vito Maida.

Buchs: ogni 19.30 - 20.30 c/o Mintegra,
Bahnhofplatz 3. Operatore: Avv. Valeria
Zimotti.

Marbach: sabato ore 16.00 - 18.00 (previo
appuntamento) alla Missione (Staatstrasse
58). Operatore: Avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO INFORMA

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30 - 20.30; sabato
10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00 - 18.00
(previo appuntamento) alla Missione.
Operatore: Avv. Valeria Zimotti

I veggenti di Fatima

«Senza amore non ci sono occhi che vedano» / Miguel Torga



«**Ha disperso i superbi e ha innalzato gli umili**» (Lc 1,51-52)

La vita di Lucia, Francesco e Giacinta, piccoli pastori di Fatima, è una storia di grazia e misericordia. In questi bambini vediamo messa in atto la stessa forza paradossale che sigilla tutta la storia della salvezza: la sproporzione infinita tra la storia dei superbi e dei potenti, e la storia degli umili

«**E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini**» (Lc 2,52)

Nati ad Aljustrel, piccola località della Parrocchia di Fatima, all'inizio del XX secolo, i fratelli Francesco e Giacinta e la loro cugina Lucia crescono in un ambiente familiare modesto, in una terra agreste, tranquilla e isolata. Non sapevano né leggere né scrivere, e poco conoscevano della geografia, della storia e del pensiero del mondo che si trovava al di là delle loro montagne. Tuttavia, nonostante la semplicità della loro iniziazione cristiana, i genitori non mancarono di offrire loro un esempio di vita di fede impegnata: la partecipazione domenicale all'Eucaristia, la preghiera in famiglia, la verità ed il rispetto per tutti, la carità verso i poveri e i bisognosi.

Lucia era una bambina attenta all'amore di Dio. Francesco, per lo sguardo contemplativo con cui alimentava il silenzio interiore, toccava la natura come chi toc-

ca la creazione e si lascia inondare dalla bellezza del Creatore. Giacinta seguiva da vicino la cugina Lucia, per la quale nutrivava un grande affetto. Le piaceva ascoltare l'eco della sua voce in fondo alle valli, che le rinviavano ogni Ave Maria che lei invitava a pregare.

«**Beati i puri di cuore perché vedranno Dio**» (Mt 5, 8)

Un pomeriggio della primavera del 1916, dopo la loro semplice preghiera, i piccoli pastori videro, sopra gli alberi, l'araldo della Pace di Dio, che li avrebbe introdotti alla sua scuola di spiritualità e di preghiera. Per tre volte li visiterà nella primavera e nell'estate del 1916, l'Angelo della Pace. Quando insegna ai bambini a pregare, l'Angelo invita, prima di tutto, ad adorare quel cuore di Dio, da cui scaturirà la fede, la speranza e la carità: «Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo». L'Angelo invita i bambini ad adorare profondamente la Santissima Trinità, unendosi al sacrificio di Cristo nella riconciliazione di tutti in Dio (M 166-167). Da quel momento, i pastorelli vivranno in dono offerto al Creatore per gli altri. Questa è la loro vocazione.

«**Pasci le mie pecorelle**» (Gv 21,17)

«Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in





atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?» (170 M). È con questa audacia che una Signora più splendente del sole, il 13 maggio del 1917, irrompe nella vita dei tre bambini alla Cova da Iria. Per sei mesi, ogni giorno 13, la Vergine Maria verrà a rinnovare tale invito, attraverso il quale i tre pastori saranno fatti umili testimoni del cuore di Dio, nella complessità di un mondo sofferente.

Il fiat spontaneo dei pastori, che «la Signora accolse [...] come la primizia del suo Messaggio» (CVM 36), è confermato dalla Vergine con una luce immensa che penetrò l'intimo dei bambini, facendo loro vedere se stessi «in quella luce che era Dio» (M 170). Questa luce, dalla quale saranno inondati anche in giugno, li preparerà ad accogliere il Segreto che sarà loro rivelato a luglio. In una successione di immagini svelate dalla Signora, i pastorelli comprendono che il cuore di Dio non è indifferente alla storia umana, che il peccato è indifferenza verso il cuore di Dio, che il cuore di Dio è misericordioso, ancora e sempre alla ricerca dell'uomo avviluppato nei suoi drammi e che coloro che accolgono la luce del cuore di Dio sono invitati ad associarsi, attraverso la preghiera e il sacrificio, alla Sua cura per l'umanità.

Giacinta è la prima messaggera di questa gioia divina, appena scoperta, che la Signora comunicava. La notizia delle manifestazioni della Signora del Rosario presto farà il suo cammino. I piccoli dovranno molto soffrire per mano di coloro che dubitavano o che gli si opponevano.

Ma la prova più grande sarebbe arrivata il 13 agosto. La mattina di quel giorno, i bambini sono sorpresi dalla visita del sindaco del Comune di Ourem, conosciuto massone e libero pensatore. Dopo averli interrogati in casa loro e nella canonica, volendo a tutti i costi che gli rivelino il segreto che essi insistono a non rivelare, il sindaco si propone astutamente per accompagnarli alla Cova da Iria, portandoli, tuttavia, a casa sua a Ourém. Riconsegnati ai genitori il 15 agosto, torneranno ad incontrarsi con la Bianca Signora il giorno 19, a Valinhos, ed in settembre e ottobre, alla Cova da Iria. Una grande moltitudi-



ne si raduna in questo ultimo incontro – assetati di Dio o semplici curiosi – ed è testimone di un segno, come la Signora aveva promesso. Ma per i piccoli, Lucia, Francesco e Giacinta, l'ultimo incontro diventa una permanente evocazione d'essere stati chiamati a fare della loro vita una benedizione (Gen 12,2).

«Vi darò pastori secondo il mio cuore» (Ger 3,15)

La vita dei piccoli pastori non cessò mai d'essere ritmata dal cuore di Dio. Francesco, mosso dal suo sguardo interiore sensibile alla luce dello Spirito, si sente chiamato all'adorazione e alla contemplazione. La piccola Giacinta esprime la gioia, la purezza e la generosità della fede, accolta come offerta del cuore di Dio e trasformata, nelle piccole cose della sua vita semplice di ragazzina, in dono gradito al cuore di Dio (Rm 12,1) in favore dell'umanità. Lucia accoglie la missione di evangelizzare, di far conoscere la buona novella della misericordia di Dio, rispondendo al desiderio del Dio della misericordia di consacrare il mondo al Cuore Immacolato di Maria (M 173).

«Ti benedico, o Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli» (Mt 11,25)

Le vite di Francesco e Giacinta furono brevi e semplici. Hanno vissuto soltanto di Amore e per Amore che si rivelava loro nella luce offerta dalle mani della Signora tanto bella. E questo era tutto. Alla fine del 1918, Francesco e Giacinta sono colpiti

da un'epidemia bronco-polmonare. La Signora aveva assicurato loro che di lì a poco sarebbero andati in Cielo e perciò i bambini compresero che si avvicinava la loro ora.

Francesco morirà il 4 aprile del 1919 nella sua casa, ad Aljustrel e Giacinta il 20 febbraio del 1920, da sola, in un ospedale di Lisbona. Il ragazzo aveva dieci anni. La sorella ne aveva nove. Lucia sarà ancora testimone di un secolo che ha sete di Dio - della sua Grazia e Misericordia - perché troppo avviluppato in stratagemmi di dominio e di violenza. Come memoriale delle grazie di Dio, ella continuerà ad annunciare la vocazione del Cuore Immacolato come cammino attraverso il quale Dio riscatta l'Uomo con il Suo amore. Non smetterà di ripetere le richieste della Signora vestita di bianco: la conversione che si ottiene attraverso l'adorazione di Dio, la preghiera del Rosario che medita la vita di Cristo, la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, la riparazione attraverso i Primo Sabati - questi sabbath consacrati a Dio che evocano la liberazione promessa.

Lucia vedrà anche la Chiesa confermare che il Segreto lasciato a Fatima è eco del Vangelo. Al termine di questo intenso percorso spirituale, Lucia è definitivamente accolta dalla luce di Dio il 13 febbraio del 2005. I pastorelli vissero intensamente la passione di Dio per l'umanità. E, così, furono costituiti profeti dell'amore di Dio e offerti per Lui al mondo come bambini-pastori secondo il suo cuore (Ger 3,15).



Alla Comunità Italiana
della Missione Cattolica Italiana Schaan – Marbach
per il Liechtenstein e il Rheintal

Ringraziamento per il contributo caritativo ai Signori Assistiti

La Sottoscritta Annalisa Mataloni nata Ruggieri, Dama di Grazia Magistrale, Responsabile Pellegrinaggi del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM), a nome della Delegazione Marche dello SMOM, unitamente alla Dott.ssa Ceccarani Patrizia Dirigente dell'area tecnica dell'Associazione Lega del Filo d'Oro, ringrazia la Comunità Italiana della MCI Schaan – Marbach per il generoso contributo di € 3500.00, devoluto a favore dei Signori Assistiti che parteciperanno al pellegrinaggio a Lourdes dal 02 – 07 maggio 2024.

La Sottoscritta nel congedarsi, porge distinti saluti e auspica fervide grazie su tutti nostri benefattori.

Luogo e data
Porto Sant'Elpidio lì 15/04/2024

firma

Annalisa MATALONI nata Ruggieri

Dama di Grazia Magistrale

Responsabile Pellegrinaggi



AVVISI IMPORTANTI

Domenica 5 Maggio:

Buchs ore 9:00, Schaan ore 11:00, Flums ore 18:00, non saranno celebrate le Messe in lingua Italiana.

Sabato 18 Maggio:

Diepoldsau, la Messa delle ore 17:00 non sarà celebrata. Tutti sono invitati a partecipare alla festa della Madonna di Fatima a Marbach con inizio alle ore 18:00.

Sabato 18 Maggio:

Marbach. Festa della Madonna di Fatima:

ore 18:00: processione per le vie di Marbach con la statua della Madonna di Fatima, accompagnata dalla Banda Musicale.

ore 19:00: Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale e benedizione delle mamme.
A seguire, nella sala della MCI, ci sarà un'Agape di fraternità. Chi desidera, può portare un dolce da condividere.

Domenica 26 Maggio

Mels. Ore 18:00 santa Messa alla Grotta di Lourdes.

Designed by **signitech.ch**

Mamma Assunta
dal 1985
TRATTORIA - PIZZERIA

...vera cucina italiana!

mamma-assunta.ch

Mamma Assunta • Gartenstrasse 5 • 9000 St. Gallen • Tel. +41 71 222 22 31 • info@mamma-assunta.ch

In memoria di MICHELE SCHIAVONE



ma anche da altri in ambienti non liberi a tutti. Passano gli anni e la situazione si evolve, Michele ottiene agevolazioni, contributi dallo Stato Italiano per venire incontro a quella Italia in apparenza dimenticata. Dopo aver guidato la Federazione Svizzera del PD, fu eletto nel 2016 Segretario Generale del CGIE, da tempo lavorava all'interno di questa segreteria e ne conosceva perfettamente ogni cosa. Nel giugno del 2023 l'incarico gli viene riconfermato. Ma anche la sua salute comincia ad incrinarsi, lavora lo stesso, la sua missione è una passione che gli brucia l'anima, ma è stanco e infine a malincuore deve abbandonare questo mondo dell'emigrazione che per tanti anni aveva protetto, aiutato e spesso salvato da incomprensioni ed errori. È stato un rapporto vasto e completo il

suo come: il figlio istruito, capace e di buon cuore che aiuta la famiglia a trovare la giusta dimensione; questo ha fatto il caro amico Michele. Noi avevamo ancora tante cose da dirci e raccontarci, io e lui, i miei successi letterari e i suoi successi in politica e nel sociale che coinvolgevano non solo l'Italia ma anche l'Europa, parlando dei nostri figli, dei loro ideali ci confrontavamo. Argomenti che ci scaldavano il cuore ogni volta che ci incontravamo. Però alla fine mi ha chiuso fuori dalla porta della sua sofferenza dicendomi:

Perciò, stammi a sentire non fare il restio, sopportami vicino – che t'importa? Queste pagliacciate le fanno solo i vivi: noi siamo seri... apparteniamo alla morte!" (A livella-Totò)

ETM San Gallo, 31 Marzo 2024

Michele, Grazie!

Lo sapevamo. Ad un certo punto è diventata solo una questione di tempo. E lui era il primo a saperlo. Ciò nonostante, ha continuato ad occuparsi con sorprendente e rigorosa puntualità degli affari nostri. Perché erano quelli delle comunità italiane all'estero, e quindi erano anche affari suoi. Quelli ai quali si è votato per naturale inclinazione, con costante dedizione, inconsueta generosità e volontario instancabile impegno. Chi lo ha conosciuto e ha condiviso le ragioni del suo impegno, affiancandolo, almeno in parte, in alcune tappe del suo percorso umano e sociale, ogni volta si è chiesto come facesse, dove trovasse la forza e il tempo di dar retta, sempre con sincera partecipazione, alle innumerevoli sollecitazioni. Molto lo deve senz'altro alle persone che hanno rappresentato le pietre angolari della sua esistenza: oltre ai genitori, sicuramente la moglie Angela e i figli Ismene e Ianek. È a loro soprattutto che mancherà. Ma certamente non solo a loro. Generoso come pochi, lo abbiamo detto, Michele era un uomo gentile. Virtù purtroppo rara di questi tempi. Capace di creare empatia. Al contempo era tenace per nulla predisposto alla rassegnazione.

Con Michele se n'è andato uno di quelli a cui le comunità degli italiani all'estero devono essere grate. Perché è a quelli come lui che del loro destino e dei loro problemi importa davvero.

Grazie Michele per esserci stato e per continuare ad essere un esempio.

Giangi Cretti, Presidente della Fusie

Ci mancherai tanto, Michele

È scomparso all'età di 63 anni il Segretario Generale del Cgie Michele Schiavone. “Dopo una lunga lotta contro una implacabile malattia, ci ha lasciato il caro compagno e amico Michele Schiavone, Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'estero (CGIE). “Figlio di emigranti, Michele – nato nel 1960 - si trasferì giovanissimo in Svizzera dove, accanto agli studi e al lavoro, ha sempre svolto una straordinaria attività sociale, culturale e politica, sapendo rappresentare il meglio delle comunità italiane nel mondo e battendosi sempre per la dignità e la giustizia. Militante e dirigente nel PCI, PDS, DS e poi nel Partito Democratico, dopo avere guidato la Federazione Svizzera del PD, venne eletto nel 2016 Segretario Generale del CGIE – di cui ha fatto parte sin dal 2004 – venendo riconfermato a tale incarico nel giugno 2023. Come Michele amava sempre ricordare, il suo incontro con la politica avvenne naturalmente e fin dalla più giovane età e ad ogni tappa della propria vicenda umana e professionale la sua militanza si è arricchita di esperienze e motivazioni ma sempre riconfermando l'essenza del proprio impegno per la giustizia e il riscatto sociale. Pur già minato nel fisico, Michele ha rinnovato fino alla fine il proprio intelligente impegno a favore dei milioni di italiani che vivono, lavorano e studiano nel mondo.

Ci mancherai tanto, Michele. Nello stringerci alla tua famiglia e ai tuoi più cari amici, –possiamo solo prometterti di proseguire con umiltà e convinzione il cammino da te percorso con intelligenza, coerenza e onestà. Riposa in pace, caro Michele”.

*Luciano Vecchi
(Responsabile PD per gli Italiani nel mondo)*

Cara Signora Angela,
cari Ismene e Yannek
Con profondo dolore e tristezza ho appreso della scomparsa del nostro Michele. Mi rattrista il fatto che con la sua morte perdiamo non solo un amico carissimo ma anche uno strenuo compagno di tante lotte e iniziative per migliorare le condizioni della nostra Co-



munità italiana della Svizzera Orientale. Il suo impegno come Segretario Generale del Consiglio degli Italiani all'Estero ha lasciato un segno profondo anche nella Comunità degli Italiani in tutte le parti del mondo. Teniamo alto il ricordo della sua memoria e della sua opera: la sua famiglia deve andare fiera di Lui e di quello che ha saputo fare per tutti coloro che a Lui ricorrevano nelle necessità sociali. La fede e la speranza saranno di conforto ed il tempo affievolirà il dolore di questo momento.

Alle condoglianze mie, unisco quelle di tutto il COMITES di San Gallo di cui Michele è stato per lunghi anni Vice Presidente.

*Paolo De Simeis
Presidente Comites San Gallo*

“La comunità del Partito Democratico in Svizzera e in tutta Europa è attonita per la prematura scomparsa di Michele Schiavone, Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), al quale la comunità delle italiane e degli italiani all'estero deve tanto. Siamo profondamente addolorati; sappiamo che ha combattuto al servizio della sua comunità fino a quando la salute glielo ha permesso perché per Michele gli italiani all'estero non erano semplicemente politica ma una vocazione, la sua quotidianità, la sua vita. Per ognuno di loro ha garantito passione ed impegno fino all'ultimo momento. Un uomo di straordinario valore e un punto di riferimento per la grandissima comunità degli italiani in Svizzera e in Europa. Esprimo a nome del Partito Democratico tutta la nostra vicinanza alla sua famiglia e ai suoi cari”. Michele Schiavone è stato un riferimento indiscusso per la sinistra. Storico militante e dirigente, prima del PCI, PDS, DS, è stato il primo segretario della Federazione del Partito Democratico in Svizzera, tanto da farla diventare la più grande organizzazione di un partito italiano nel mondo.

Onorevole Toni Ricciardi

NB: gli articoli su Michele Schiavone, sono stati amabilmente messi a disposizione da **Solidali Insieme** “Foglio del Centro Culturale Italiano di San Gallo per la Svizzera orientale e il Liechtenstein”.



TREDICESIMA MENSILITÀ AVS

Il 3 marzo 2024 il popolo svizzero si è espresso su due iniziative legate alla previdenza: per una previdenza di vecchiaia sicura e sostenibile, che prevedeva un innalzamento dell'età pensionabile e l'iniziativa per l'introduzione di una tredicesima mensilità AVS. Come avrete appreso, la prima proposta è stata rifiutata dalla maggioranza dei votanti. Rammentiamo che resta invece in vigore il graduale innalzamento dell'età di pensionamento delle donne dai 64 ai 65 anni nell'ambito della riforma AVS 21.

Diversamente la proposta sulla tredicesima è stata accettata. La sola rendita di vecchiaia AVS a partire dall'anno 2026 verrà aumentata dell'8,3%, stando alle ultime informazioni. Non toccherà invece le rendite dell'AI o le rendite per vedove, vedovi ed orfani. Le prestazioni complementari non subiranno variazioni in ragione di questo aumento. Il sistema previdenziale svizzero è stato ed è ancora oggetto di analisi affinché sia solido e coerente con i cambiamenti sociali, economici e demografici. Ragione per la quale è stata adottata la riforma AVS 21 che dovrà risanare le finanze del primo pilastro entro il 2030. Oggi sul tavolo ci sono ancora le analisi attorno alla previdenza professionale ma anche al secondo passaggio di riforma del primo pilastro ed il finanziamento della tredicesima mensilità appena introdotta.

FISCO E PREVIDENZA ITALIA, PROSSIMI ADEMPIMENTI

Come ogni anno, a partire da maggio è possibile procedere al calcolo ed al pagamento dell'IMU; tale tributo si deve versare per il possesso di qualunque immobile, terreno o area edificabile, sulla base delle aliquote fissate dal Comune attraverso Delibera comunale.

La scadenza dell'acconto IMU per quest'anno è fissata al 17 giugno, mentre quella del saldo al 16 dicembre 2024. Se entro la data di scadenza il tributo non viene pagato, è comunque possibile pagarlo in ritardo, servendosi del cosiddetto ravvedimento operoso.

Da qualche giorno è iniziata la campagna di compilazione del Modello Redditi/Irpef, vale a dire l'imposta sul reddito delle persone fisiche. I redditi di terreni e fabbricati ubicati nel territorio dello Stato sono imponibili in Italia, anche se i proprietari non sono residenti; la maggiorparte dei cittadini residenti all'estero ricorre alla compilazione del Modello Unico in quanto possiede immobili fittati in Italia. Se la presentazione viene effettuata per via telematica, il Modello Unico deve essere presentato entro il 30 novembre 2024. I contribuenti possono effettuare il pagamento della prima rata entro il 30 giugno, mentre il pagamento della seconda rata è fissato al 30 novembre.

Si ricorda infine che è iniziata, per i titolari di pensione INPS di reversibilità e di invalidità, la campagna di trasmissione della dichiarazione reddituale 2023 all'INPS (Mod. Red 2023); vanno dichiarati: redditi da pensione (svizzera o di altro paese estero), redditi da attività lavorativa, redditi di capitali, rendite vitalizie o a tempo determinato, redditi a carattere assistenziale.

Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione dei cittadini per il calcolo dei tributi IMU e la redazione del Modello Redditi/Irpef, nonché per la compilazione e l'invio telematico del modello reddituale all'INPS.

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it

Klinik Group
TEUFEN

für ambulante psychosomatische
Behandlung und Rehabilitation

Standort Teufen

Klinik Teufen
Landhausstrasse 1b
CH-9053 Teufen AR
T +41 71 335 60 00
F +41 71 335 60 59
info@klinikteufen.ch

Standort Rorschach

Psychosomatisches Zentrum Rorschach
Marktplatz 9
CH-9400 Rorschach
T +41 71 335 60 60
F +41 71 335 60 61
info@klinikteufen.ch

Öffnungszeiten

Sekretariat in Teufen & Rorschach
Montag - Freitag
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 17:00 Uhr

Telefonzeiten

Teufen & Rorschach
Montag - Donnerstag:
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 17:00 Uhr
Freitag:
08:00 - 12:00 Uhr
13:00 - 16:00 Uhr



APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Quando nel 1989 cadde il Muro di Berlino, il mondo pensò che la contrapposizione fra le due grandi potenze – Unione Sovietica e Stati Uniti – che aveva tenuto sotto la minaccia di una guerra nucleare i popoli liberi fosse finita e che la pace sarebbe diventata più reale di un proposito. O di uno slogan scandito nei cortei. Nessuno avrebbe immaginato che ci saremmo dovuti confrontare ancora, all'improvviso, con il rischio di un conflitto atomico.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha bruscamente rianimato il mostro. E ancora ci svegliamo ogni giorno con la paura che qualcosa a est sia drammaticamente cambiato nelle ultime ore, ingoiando il mondo in un precipizio senza ritorno. Probabilmente è lo stesso risveglio che, all'alba degli anni Sessanta, vissero le donne e gli uomini del pianeta che pure si apprestavano a entrare nella stagione, che oggi evochiamo spesso, della ricchezza e del benessere.

I missili di Cuba

Il brusco risveglio ha una data: il 22 ottobre 1962. Quando il presidente Usa John Kennedy parlò al popolo americano attraverso radio e televisione, per spiegare che Mosca aveva installato missili nucleari a Cuba, volgendo le testate verso gli Stati Uniti. Missili balistici a media portata – dettagliò Kennedy – capaci di trasportare una spoletta nucleare per oltre 1.600 chilometri, potendo raggiungere così Washington, il canale di Panama e altre zone dei Caraibi. Aveva le prove. Foto scattate da un aereo spia U2 documentavano la presenza dei missili. L'ambasciatore Usa all'Onu informò il mondo, nell'imbarazzo del collega russo, che negò e poi si arrese di fronte all'evidenza davanti alla costernata assemblea generale delle Nazioni unite.

Kennedy non si limitò alla denuncia e rispose con un blocco navale dell'isola di Cuba, definendolo, ante litteram, «quarantena», anche se non si trattava di un problema sanitario. Le sue parole furono chiare: «Tutte le navi, da qualsiasi nazione provengano, verranno fatte tornare indietro, qualora abbiano a bordo carichi di armi offensive. Qualunque attacco missilistico,

lanciato da Cuba contro un Paese dell'Occidente, sarà considerato come un attacco agli Stati Uniti e comporterà un'azione di rappresaglia contro l'Unione sovietica». Il messaggio era diretto a Kruscev, capo del Cremlino, che forse aveva sperato di trovare nel giovane presidente americano, così innamorato della pace, un avversario più debole. Ora Kruscev si trovava di fronte alla richiesta di smantellare le strutture di lancio, sotto gli occhi del pianeta. Fra gli Stati Uniti e Fidel Castro del resto non correva buon sangue, specialmente dopo quello che era successo un anno prima alla Baia dei Porci: un blitz di esuli cubani, organizzato dalla Cia durante l'amministrazione Eisenhower per rovesciare il regime castrista, fallì miseramente e fu respinto dalle forze armate cubane equipaggiate e addestrate da alcune nazioni filo sovietiche. Fu probabilmente quest'operazione protetta dagli Usa (e subito da Kennedy, che non ebbe la forza di fermarla) a muovere Kruscev, irritato anche dalla presenza di missili balistici americani Jupiter nelle basi in Italia e in Turchia.

Il mondo in quei lunghi giorni ebbe una reazione comune per la pace.

L'intervento del Papa

Si ritiene determinante l'intervento di Giovanni XXIII, proprio mentre si stava aprendo in San Pietro il Concilio Vaticano II. Dal Pontefice, sollecitato dallo stesso presidente cattolico Kennedy, salì la preghiera per il «bene supremo della pace», accompagnata da un appello a coloro che hanno la responsabilità del potere: «Con la mano sulla coscienza, che ascoltino il grido angoscioso che, da tutti i punti della terra, dai bambini innocenti agli anziani, dalle persone alle comunità, sale verso il cielo: Pace! Pace!». L'ateo Kruscev ascoltò e ringraziò il Papa. Eppure è strano che per anni il ruolo vaticano sia stato praticamente ignorato dalla storiografia. Almeno finché, nel 2000, furono aperti gli archivi sovietici. Dai quali si dimostrava come il passo di papa Giovanni avesse ammorbidito l'atteggiamento del Cremlino, anche verso la Chiesa, tanto che successivamente Kruscev inviò gli auguri per l'ottantesimo

compleanno del Pontefice e, per la prima volta, il 27 dicembre 1962 la Pravda, il giornale di regime, pubblicò ampi stralci del suo messaggio natalizio, con un commento positivo. L'efficacia dell'appello papale sulle coscienze dei protagonisti è quindi indubbia. Ovvio che la crisi si risolse per via diplomatica ed ebbe altre componenti, da valutare, per poter dare un giudizio completo e poter sostenere chi abbia ceduto fra Usa e Urss. Kruscev, con le spalle al muro, fece due proposte di accordo a Kennedy, una delle quali richiedeva, in cambio del disarmo dei missili sovietici a Cuba, lo smantellamento delle basi americane in Turchia e in Italia. Mossa che avrebbe messo la posizione americana in condizioni di debolezza. Se ne uscì, dunque, per una via di mezzo. Protagonista dell'intesa il fratello del presidente, Robert Kennedy, che in quelle due settimane si incontrò più volte con l'ambasciatore sovietico. Il compromesso, che John Kennedy portò a casa e poté esibire al mondo che si era trovato sull'orlo dell'apocalisse, fu siglato il 28 ottobre 1962: l'Unione sovietica accettò pubblicamente di smantellare le basi a Cuba e gli Stati Uniti accettarono, in segreto però, di eliminare i loro missili nucleari in Italia e Turchia. Da quella volta sono state sfiorate altre crisi internazionali, ma le relazioni dirette fra le due grandi potenze furono semplificate, perché è proprio dopo quel pericolo scampato che venne istituito il famoso «telefono rosso», che metteva in collegamento il Cremlino e la Casa Bianca, attraverso il quale i due leader avrebbero potuto comunicare più facilmente.

Da allora, in sessant'anni, il pericolo di conflitto nucleare non è mai stato evocato come in questi mesi dopo l'invasione dell'Ucraina. I sistemi sono più sofisticati, gli effetti della guerra sono più violenti, qui ci sono morti e un raffronto non si può fare. Ma il dialogo – quello che, nonostante fossero avversari, infine mise d'accordo Kruscev e Kennedy – che fece uscire la crisi dei missili da un'impasse che sembrava insormontabile, non dovrebbe tramontare mai. In ogni circostanza e a ogni latitudine, anche nelle situazioni più complicate.

fonte: *Cbiesadimilano.it*

garage carrosserie spritzwerk
martino
 seevestrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- * VETTURA DI CORTESIA
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14 GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE
 Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
 Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
 CH46 0025 4254 2213 8840 G
 intestato a:
COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
 oppure manda un TWINT a:
 +41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.

TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI
Michele Bagorda
 INTERNATIONALE LEICHENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
 079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Trasporti con auto o aereo
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Servizio 24 ore
- Disbrigo documenti doganali
- Servizio autoambulanza

comunità

Dati Media **2024**

gennaio-febbraio marzo-aprile maggio giugno-luglio
 agosto-settembre ottobre novembre dicembre

Formati e prezzi delle inserzioni (IVA 7.7% inclusa) Quadricromia

	<input type="checkbox"/> 1/1 SP 202 x 268 mm PV 230 x 300 mm	CHF 700.-
	<input type="checkbox"/> 1/2 SP 98.5 x 268 mm (verticale) SP 202 x 131 mm (orizzontale)	CHF 350.-
	<input type="checkbox"/> 1/4 SP 98.5 x 131 mm (verticale) SP 202 x 63 mm (orizzontale)	CHF 200.-
	<input type="checkbox"/> 1/8 SP 98.5 x 63 mm	CHF 100.-
	<input type="checkbox"/> 1/16 SP 47 x 63 mm	CHF 50.-

SP: specchio pagina PV: pagina al vivo
 Inserimento di un inserto: CHF 500.- più eventuale supplemento per spese postali

Materiale fornito per la stampa Dischetto
 Originale da riprodurre

Ditta _____
 Persona di contatto _____
 Indirizzo per la fattura _____
 Telefono _____ E-mail _____
 Luogo/Data _____ Firma _____

Da inoltrare a:
 COMUNITÀ - Periodico delle MCL della Svizzera Orientale
 Rorschacherstrasse 105, 9000 Sankt Gallen - Email: comunitagiornale@gmail.com

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage Vendola
Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei Tel./Fax 071 222 19 75
 & Natel 079 416 45 90
 Lackiererei info@garagevendola.ch

Ristorante Pizzeria
 da Luciano
Feldmühle - Primavera

Bocciacclub
Feldmühle-Primavera
 Wiesenstrasse 13
 CH – 9400 Rorschach
 Telefon 071 855 52 98
 www.bcfeldprima.ch
 bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!